

**Zeitschrift:** The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

**Herausgeber:** Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

**Band:** - (1965)

**Heft:** 1474

  

**Rubrik:** Notiziario della Svizzera italiana

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 18.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# NOTIZIARIO DELLA SVIZZERA ITALIANA

**LA VOTAZIONE FEDERALE.** — In votazione federale, domenica, 28 febbraio scorso, il popolo svizzero e i Cantoni hanno accettato entrambi i decreti contro il rincaro. Il decreto sul credito è stato accolto con 526,617 sì contro 385,754 no. Il decreto sull'edilizia è stato accolto con 507,740 sì contro 406,298 no. Hanno respinto il decreto sul credito i seguenti Stati: *Ticino*, Grigioni, Vallese e Basilea-Città. Hanno respinto il decreto sull'edilizia i Cantoni: *Ticino*, Grigioni, Vallese, Basilea-Città, Basilea-Campagna, Nidwaldo e Appenzello-Esterno. La partecipazione totale al voto è stat a del 58.9%. Come si vede le due misure non hanno incontrato l'approvazione di quei Cantoni che si potrebbe dire "poveri"; di quelli ossia che non sono stati toccati dalla "falsa prosperità" degli ultimi anni. Il Ticino si è giustamente ribellato al dettato federale insieme ad altri Cantoni che hanno compreso di far le spese della supercongiuntura degli altri. Un voto straordinariamente massiccio, raro nelle cronache della politica federale. Il 41% di partecipazione allo scrutinio nel Ticino è imponente, la maggioranza schiacciante di due terzi contro un terzo contro i 2 decreti significa che il popolo ticinese ha inteso perfettamente la portata del problema ed ha di colpo, improvvisamente, buttato a mare il suo tradizionale ministerialismo. Il Ticino ha già fatto e farà domani ancora le spese dell'inflazione creata dalla smodata espansione dei ricchi Cantoni dell'Altipiano, causa leggi unitarie che da un secolo e mezzo lo impoveriscono e lo umiliano. Il punto di arrivo della comprensione confederata e del sistema leonino di addossare agli altri gli oneri propri sarà l'istituzione della "terza frontiera" con i pedaggi nella galleria stradale del S. Gottardo. In questa occasione il cantone italiano si è sentito un po' il campione degli oppositori per la libertà!

**E' PASSATO IL CARNEVALE.** — Malgrado l'ardore politico generato dalla votazione federale, dal fermo di migliaia di lavoratori italiani alla frontiera, dal tempo freddo e dalle copiose nevicate tutti i numerosi sovrani dell'allegria quali i Rabadan, i Relipak, i Sbotapiss, i Re Zocras, i Re Meturlo hanno potuto intrattenere con sfarzo e generosità i loro volonterosi sudditi. Alla risottata in Piazza Riforma a Lugano, sotto il portico del Credito Svizzero, ha partecipato pure un personaggio illustre, l'ambasciatore degli Stati Uniti a Berna, Mr Davis, che era accompagnato dalla gentile consorte e dall'addetto culturale e stampa dell'ambasciata Fischer. Imponente la sfilata di carri, gruppi e musiche a Bellinzona. Fra i carri allegorici il primo premio è toccato al "Gottardo mon amour"; il secondo a pari merito a "Quo vadis Helvetia" e "Nuova congiuntura . . . vecchi problemi". In questi ultimi tempi si è osservato pure un cambiamento nelle usanze, specie fra il ceto giovane. Invece della "mangiata" di coriandoli, che pare stia rapidamente tramontando, vi sono più urbani lanci o spruzzi, imparziali e igienici. Pare sia sorta pure una nuova moda: i martelli, mazzette e manganelli di plastica, che dati vigorosamente sulla testa del prossimo producono un breve suono s'effeggiante e che un poco somiglia al singulto. L'effetto è egregio: e anche la moralità non ha nulla da temere, in specie se si pensi che dalla "mazzata" proviene particolare gusto se calata sulla zucca delle persone distinte, semimature e con un certo sussiego. Evviva il carnevale!

**LA CLINICA MILITARE.** — Il Consiglio federale ha pubblicato un messaggio con il quale sollecita un credito di Fr 8,250,000 per l'ingrandimento della clinica militare di Novaggio. Questa clinica venne costruita nel 1922 per curare i militari colpiti da tubercolosi ossea. Più tardi venne equipaggiata anche per la cura fisioterapica. Occupa 53 persone e circa 650 pazienti vi sono ammessi ogni anno. La durata media del soggiorno è di 44 giorni. La clinica ha 110 letti.

**LA "RUSSA" HA RAGGIUNTO IL TICINO.** — Il "virus" dell'influenza russa, denominato "A2", isolato nei laboratori di sanità dell'Istituto superiore di Roma, dopo aver dilagato per tutta l'Italia sta facendo malati su vasta scala anche a Chiasso. Numerosissimi i colpiti. Le classi delle scuole sono dimezzate. Alcune anzi registrano perfino il 60% di assenze. Ma non c'è motivo d'allarmarsi perchè "la malattia è di tipo benigno", così hanno dichiarato i medici di diversi paesi dove la "russa" ha infierito.

**UNO SCINTRO A OLIVONE.** — Venerdì, 5 marzo verso le 11.50 in località Stocco, sopra Olivone, è avvenuto uno scontro fra l'autopostale che fa servizio fra Acquarossa e Olivone e l'autocarro, carico di sacchi di sale antigelo della ditta Leopoldo Pagani di Torre. Sia l'autopostale sia l'autocarro, alla cui guida era il sig. Antonio Orlando, cittadino italiano, hanno riportato danni ingentissimi. Sul posto per le constatazioni è intervenuta la polizia di Olivone.

**DI NUOVO LA CHIUSA DELLO SPORT.** — Ci scusiamo presso gli amatori dello sport ticinese se negli ultimi numeri, per tirannia di spazio, li abbiamo dovuto trascurare. Nei tre mesi d'inverno, quando il campionato di calcio svizzero fa una pausa, ferve invece lo sport del disco su ghiaccio che ogni anno trova sempre più aderenti anche nella Svizzera meridionale. Le maggiori squadre ticinesi di "ice hockey" sono l'Ambrì-Piotta ed il Lugano ambedue militanti nel Gruppo Est della Divisione Nazionale B, il primo per rilegazione ed il secondo in seguito a promozione. Al termine della stagione il Lugano si è trovato al 5° posto in classifica, mentre l'Ambrì è riuscito campione avendo vinto tutti i suoi incontri. I leventinesi hanno così dovuto disputare 3 partite di spareggio con i campioni del Gruppo Ovest, lo Chaux-de-Fonds per decidere la promozione alla massima categoria. Questi incontri che hanno generato grande "tifo" negli sportivi ticinesi hanno visto la vittoria dei rispettivi padroni di casa nei primi due confronti, mentre i "montagnards" riportavano la vittoria di misura (4-3) nella "bella" sulla pista neutra di Lucerna e quindi la promozione. — Ha ripreso quindi il Calciocampionato per essere prontamente interrotto da forti nevicate. I risultati delle "ticinesi" di domenica, 28 febbraio: *D.N.A.*: Ch.-de-Fonds-Chiasso (rinviato); Lugano-Bellinzona 0-0; *I. DIV.*: Widnau-Bodio 0-1; Zugo-Locarno 2-2. In classifica, a metà stagione, il Lugano si trova al 7° posto mentre Bellinzona e Chiasso sono rispettivamente al terz'ultimo e penultimo posto. Lo stesso vale, strana coincidenza, rispettivamente per il Bodio ed il Locarno.

*Poncione di Vespero.*